

# Sandro Bianconi

## Lingue di frontiera

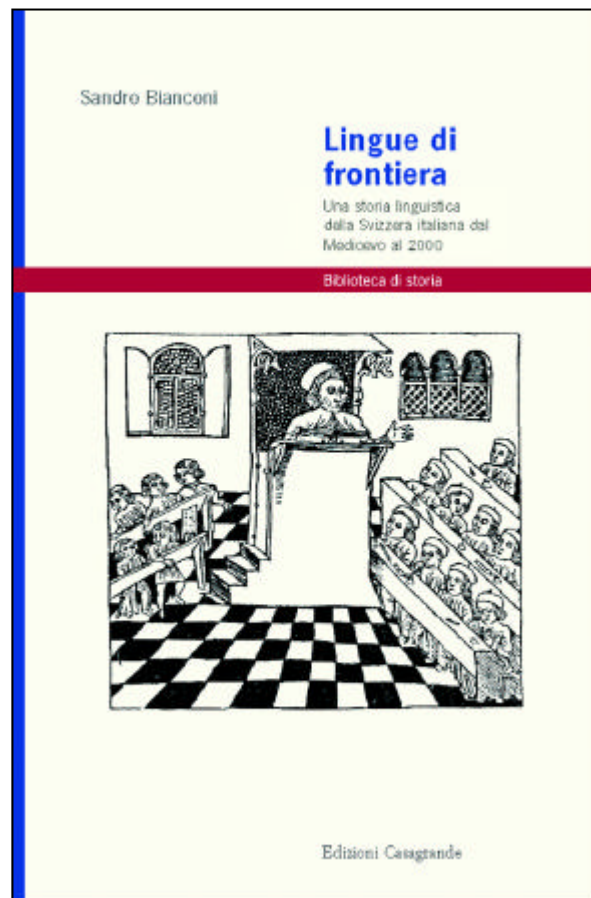
Una storia linguistica della Svizzera italiana  
dal Medioevo al 2000

Series «Biblioteca di storia»

Size 14,5 x 22,5, pp. 222

ISBN 88-7713-351-1

Euro 19,63



## Edizioni Casagrande

via del Bramantino 3  
6500 Bellinzona (Svizzera)  
telefono: +41 / (0)91 820 01 01  
fax: +41 / (0)91 825 18 74  
[edizioni1@casagrande-online.ch](mailto:edizioni1@casagrande-online.ch)  
[www.edizionicasagrande.com](http://www.edizionicasagrande.com)



## English

**«...in his pages we can follow the history of a narrow land, which is, nevertheless, open towards very vast horizons, a true laboratory of connection and confrontations, European-wide, in time and space. The interplay between local locution, school language and emigration languages took place in the constriction of a mobile system of borders. [...] It's a very long history, dramatically open on all the conflicts of the recent past and of the present time».**

(Adriano Prospero, «Corriere della Sera»)

**Sandro Bianconi** (Locarno 1933) directed the Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, and taught in the universities of Zurigo, Ginevra, Pavia, Firenze e Milano. Among his several publications are *Lingua matrigna* (Il Mulino, 1980) and *I due linguaggi* (Casagrande, 1989).

**Rights held:** world

## Italiano

**«Nelle sue pagine seguiamo la vicenda di un paese stretto, ma aperto su orizzonti vastissimi, un vero laboratorio di contatti e confronti ad apertura europea, nel tempo e nello spazio. Il gioco dei rapporti tra parlata locale, lingua della scuola, lingue dei paesi d'emigrazione si è svolto nella costrizione di un sistema mobile di frontiere. [...] È una storia lunghissima, drammaticamente aperta su tutti i conflitti del passato recente e dell'oggi».**

(Adriano Prospero, «Corriere della Sera»)

La linguistica storica ha sempre mostrato un grande interesse per le zone di confine e, in generale, per tutte quelle situazioni che favoriscono lo scarto dalla norma, che producono «anomalie», lasciando così intravedere più chiaramente che altrove gli «ingranaggi sociali» del linguaggio. Sandro Bianconi individua le radici remote delle importanti differenze tra le realtà sociolinguistiche delle regioni prealpine, e ne illustra l'evoluzione attraverso i secoli, assumendo come criterio e ipotesi esplicativa di fondo la frontiera e le dinamiche socio-economiche-culturali ad essa collegate: nella fattispecie la contiguità con il mondo tedesco e il ruolo dei flussi migratori, dapprima verso la Toscana e poi verso l'Europa intera. Tra i capitoli più rilevanti, si possono annoverare quelli dedicati alle varie modalità del processo di italianizzazione e alfabetizzazione sociale tra Cinquecento e Ottocento, in cui si illustrano gli aspetti qualificanti della variazione con l'analisi delle scritture degli incolti, dei semicolti, dei colti, e con una serie di ritratti di figure e situazioni emblematiche. Di rilievo anche la parte dedicata al Novecento (si pensi all'immigrazione italiana in Svizzera, specie negli anni Sessanta e Settanta) e ai decenni più recenti, sotto il segno della UE e della globalizzazione.

**Sandro Bianconi** (Locarno 1933) ha diretto l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, è stato ricercatore e professore invitato nelle università di Zurigo, Ginevra, Pavia, Firenze e Milano. Tra le sue numerose pubblicazioni, si ricordano in particolare *Lingua matrigna* (Il Mulino, 1980) e *I due linguaggi* (Casagrande, 1989).

**Diritti:** mondiali